

l'altro contratto, di cessione e garanzia (nessuna persona veria lo prende per « municipalizzazione » il Comune pagherebbe le 60 mila lire a Malignani. E' chiaro? ».

Oh per noi... è chiaro da un pezzo!

Ancora intorno all'azienda del gas
Utili fittizi... e perdite effettive

Non è male, anzi è bene ed è necessario — a l'egregio Pico è animo troppo superiore per non averne gradimento — che si cerchi di aver cognizione quanto più esatta possibile intorno alla condizione reale dell'Azienda municipale del Gas.

E però riprendiamo in più attento esame — quale non ci fu possibile sabato — i risultati dei 5 anni di esercizio presentati al Presidente della Commissione apposita, e da lui pubblicati nella lettera al Friuli.

Negli anni di esercizio comunale — riferisce il Presidente sig. Pico — si ebbero i seguenti risultati:

Anno 1899 utenti 410, consumi di gas mc. 117262 risultato finanziario perdita lire 13000.87.

Anno 1900 utenti 441, consumi di gas mc. 102302 risultato finanziario utile lire 13187.02.

Anno 1901 utenti 507, consumi di gas mc. 198877 risultato finanziario utile lire 21701.56.

Anno 1902 utenti 573, consumi di gas mc. 231151 risultato finanziario utile lire 25081.73.

Anno 1903 (salvo i vari varianti dipendenti dai risultati di questi ultimi giorni) utenti 665, consumi di gas mc. 300000 risultato finanziario utile 30000, e cioè, dedotti ammortamenti ed interessi, resta un avanzo effettivo a vantaggio del Bilancio del Comune di lire 8000 circa.

Ora, teniamo sott'occhio questi dati, e ragioniamo... come vuole la contabilità, ossia per l'aritmetica, la quale non dev'essere una semplice opinione.

Dal contesto dei dati suesposti e della lettera, emergerebbe dunque che gli interessi sul capitale impiegato e lo ammortamento annuo si devono calcolare in lire 22 mila; infatti, nel 1903, si deduce per questo titolo questa somma dalle 30 mila di utile previsto, restandone lire 8 mila di utile da versarsi all'erario.

D'altra parte, nell'Allegato 5 diramato in questi giorni ai consiglieri, che tratta appunto dell'Officina comunale del Gas, a pag. 7 troviamo dedotte dagli utili: lire 16 875 per interessi, e lire 7 650 per ammortamenti, in tutto lire 24 525.

Ma, teniamo pure la cifra di lire 22 mila come media fissa; e prescindiamo pure dal fatto — già notato — che per avere ammortamenti così bassi (e quindi un utile così artificialmente alto) bisogna aver calcolato per l'ammortamento un trentennio — termine industrialmente inaccettabile... e troppo più comodo del vero.

Limitiamoci a avviluppare, in base ai dati stessi riferiti dal presidente Pico, un conto scolare ad interessi, per vedere quale sia finanziariamente la posizione dell'Usina alla fine del 1.0 gennaio:

Alla fine del 1899 si doveva rimpatriare la prima rata d'ammortamento ed interessi in L. 22000.— a cui aggiunta la perdita di quell'anno » 13000.—

si avrebbe al 31 dicembre 1899 un disavanzo di L. 35000.—

Alla fine del 1900 abbiamo in più gli interessi passivi e la seconda annualità di ammortamento ecc. » 22000.—

o così, assieme da cui sono a dedurre gli utili di quell'anno » 13187.02

resta alla fine del 1900 la perdita di L. 45582.99

Alla fine del 1901 interessi passivi » 2270.16

terza annualità di ammortamento ecc. » 22000.10

assieme L. 68862.13

e dedotti gli utili 1901 di » 21701.56

rimangono alla fine di quell'anno perdita L. 48160.57

Alla fine del 1902 interessi passivi » 2408.03

quarta annualità di ammortamento » 22000.—

assieme L. 72568.60

meno utili 1902 » 25081.73

perdita alla fine di quell'anno L. 47486.87

Interessi passivi per 1903 » 2374.34

quinta annualità di ammortamento » 22000.—

assieme L. 71861.21

meno utili 1903 » 30000.—

perdita alla fine del primo quinquennio L. 41861.21

Questa, dunque, realmente la posizione finanziaria dell'Usina.

Ché se si volesse, nell'avviluppare questo conto, prescindere dagli inte-

ressi passivi, dalle L. 41861.21 sottraendo per questo » 8811.62

rimarrebbe pur sempre un disavanzo effettivo di L. 33049.69

E' ad, senza tener conto degli interessi del capitale circolante (che non vediamo calcolato e pur si dovrebbe calcolare); della mano d'opera in aumento del patrimonio (che spettano alle « patrimoniali » non agli utili di esercizio).

Sono cifre rigorose; è un'aritmetica chiara anche a qualunque profano...

E la morale della favola, per noi, è sempre quella: l'esperienza dell'Usina del gas, tutt'altro che incoraggiare il Comune sulla via delle avventure industriali, ammonisce a stare in guardia contro le smaglianti seduzioni e le facili rosee previsioni... delle Garenze.

Ché se l'Usina del Gas avrà giovato a savia e prudente esperienza — e noi già riconosciamo aver essa servito ad abbassare un poco le pretese del signor quinto di donazione Voipa, e poter sempre servire un poco come catalizzatore a beneficio degli utenti privati... se non sarà nelle unghie della stessa Garenza, con l'Usina elettrica — si potrà trovare che, anche non essendo stata pel Comune un buon affare, la proprietà dell'Azienda del Gas a qualche cosa di buono ha servito.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12)

Il Consiglio Comunale

Inizierà questa sera alle 8.30 la discussione della proposta della Giunta sul problema dell'illuminazione, discussione che continuerà nelle successive sere alla stessa ora.

Associazione Friulana

fra gli insegnanti delle scuole medie

L'Associazione Friulana fra gli insegnanti delle scuole medie, sezione della Federazione Nazionale, dopo avere nell'ultima assemblea generale, riconfermato a presidente l'egregio prof. Narreno Pierpaoli, deliberò d'invviare a S. E. il ministro della P. I. il seguente telegramma:

« Sezione friulana associazione insegnanti secondari sua prima riunione annuale, presenta rispettosissimi ossequi E. V. cui augura poter legare nome suo urgenti invocate riforme scuola media italiana e condizioni materiali, morali insegnanti, concentrandosi sulle leggi benedotte ripetute intenzioni predecessori ».

S. E. il ministro così rispose:

« Ringrazio V. S. cortese saluto rivolto a nome sezione friulana associazione insegnanti secondari cui mi è caro rispondere con l'assicurazione che l'opera dei miei predecessori a favore costata benemerita classe troverà in me un sollecito e volenteroso continuatore ».

Furono confermati a membri del Consiglio Direttivo tutti gli uscenti e cioè il prof. De Gasperi per la Scuola Tecnica, il prof. Bonomi per l'Istituto Tecnico, il prof. Rovera per il Liceo, il prof. Tropic per il Ginnasio, il prof. Innocenzi per la Scuola Normale di Udine e il prof. Momigliano per la scuola Normale di S. Pietro al Natosone.

Il Consiglio direttivo così formato nominò nella seduta del 13 corrente il prof. Trapia cassiere e il prof. Innocenzi segretario, e deliberò di iniziare le pratiche necessarie per stabilire una alleanza coll'Unione Magistrale Friulana secondo il deliberato del Congresso di Cremona e gli intenti del Consiglio Federale il quale d'accordo con l'on. Credaro ha fissato il seguente programma immediato della U. M. N. e della F. N. I. S. M.:

1. Incondizionato riconoscimento alla classe degli insegnanti del diritto di organizzazione.

2. Migliori garanzie di carriera per maestri e immediata legge che disciplini la nomina, il trasferimento e la promozione dei professori medi.

3. Aumento degli stipendi imposto da un dovere di giustizia verso gli attuali insegnanti e dell'utilità pubblica di attrarre alla scuola le migliori intelligenze della Nazione.

4. Elevamento dall'obbligo scolastico da tra a sei anni, istituzione di numerose scuole serali festive complementari e professionali.

Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie. Mercoledì 30 corrente alle ore 8 e mezza pom. nella Sala di Scherma in Via della Posta n. 38 si radunerà il Comitato per trattare sul seguente argomento:

« Deliberazione definitiva su quanto venne studiato e proposto per il collocamento nell'ex Tempio San Giovanni delle Lapidi ai Friulani morti per la Patria.

In morte di G. Zanardelli

La lugubre notizia venuta da Maderno — non del tutto inaspettata, ma non così presto aspettata — produsse anche in Udine forte impressione.

I giornali portanti i particolari della notizia andarono a ruba, e nei corridoi, negli incontri per via, anche fra popolani, non si parlava d'altro.

Ecco le condoglianze inviate dal Sindaco a nome della città:

Famiglia Zanardelli — Maderno. Città di Udine rattristata per la morte di Giuseppe Zanardelli, pensatore e legislatore insigne, soldato, patriota, e gloria storica di democratico governo; con reverente vivissimo cordoglio si assola al lutto ed allo strazio della famiglia sua, e della grande famiglia Italiana.

Udine 27 dicembre 1903. M. Perissin Sindaco.

La Direzione del Friuli spedì al collegio della Provincia di Brescia questo telegramma:

« Grido angoscioso nostri onori partecipa tutto italiano, tutto specialmente Bresciano, tutto quasi domestico per voi, colleghi, finalmente devoti e prediletti a Giuseppe Zanardelli.

« Portate nostro reverente saluto alla salma del grande Estinto ».

La Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie inviò due telegrammi seguenti:

Famiglia Zanardelli — Maderno. Società Friulana Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie, dolorosamente colpita dalla notizia della morte dell'illustre Giuseppe Zanardelli, vivamente partecipa al lutto d'Italia per la irreparabile perdita.

Il Presidente Heimann. Presidente Società dei Reduci — Brescia. La prego di voler rappresentare questa Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie ai funerali dell'illustre Giuseppe Zanardelli, tolto alla venerazione ed all'affetto degli italiani.

Il Presidente Heimann.

Ecco infine il telegramma dell'Associazione Democratica Friulana:

Famiglia Zanardelli — Maderno. Associazione democratica friulana interpreta sentimenti questa democrazia unificati ossequio cordoglio nazionale perdita illustre patriota, statista.

Girardini, presidente.

Telegrafò pure, alla famiglia Zanardelli, l'on. Caratti.

Croce Rossa Italiana — Sotto-Comitato di Udine — Sabato, 26, corrente, come fu annunciato, ebbe luogo una seduta del Sotto Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana.

Intervennero gran parte dei membri che lo compongono. Venne approvato di aumentare il materiale dell'Ospedale e delle ambulanze, e fu pure approvato il conto preventivo per il 1904.

Grande corso mascherato. L'Unione Eserciti al dettaglio ha deliberato che oltre al pagamento delle spese inerenti a tale spettacolo disporrà per lire 1000 in premi, aggiungendo bandiera e diplomi.

Si rivolgerà poi ai più abbienti per ottenere qualche regalo da distribuire alle migliori mascherate non utenti premi il denaro.

Questa sera la Commissione delibererà il programma da darsi subito alla stampa.

Per la conservazione dei corpi di reato. E' stata diramata una circolare dell'on. Facta, sottosegretario di Stato alla Giustizia, riguardante una maggiore vigilanza sulla conservazione dei corpi di reato. Essa fu determinata dal fatto che da qualche tempo vennero scoperti furti in alcune, anzi in parecchie capellerie, di corpi di reato. Si iniziano, è vero, dei processi, si pubblicano dei colpevoli; ma non è questo che occorre.

Non ci dovrebbero essere né furti, né processi, né ladri; e la circolare dell'on Facta ha precisamente lo scopo di impedire malversazioni nei depositi giudiziari e nei corpi di reato.

È morto, quasi improvvisamente, l'ex proprietario del caffè « Giovanni d'Udine », Alessandro Casaro, ritrattosi ultimamente presso l'oste Michele Cocco, in via Gemona.

Sembra si tratti di susseguito cardiaco, conseguenza di grave malattia di fegato. Si escludono certe insinuazioni, ventilate fra il popolino.

A domani — assieme a parecchie corrispondenze ed a molta cronaca — ci è forza rimandare una lettera del maestro R. Tonello « Contro le maligne accuse ai maestri ».

A Paderno ebbe luogo ieri una solenne Comizio per invocare che si provveda alla residenza in Chiavris di un medico condotto.

Non mancò la nota patriottica, che si esplicò con un telegramma al prof. De Gubernatis.

Lo smarrimento delle corrispondenze.

Le corrispondenze cadute in rifiuto lo scorso mese hanno superato il numero di 310,000; di queste circa 100 mila per essere irreparabili i destinatari; le altre per mancanza, incompiutezza e errore nell'indirizzo, o per cause previste dalle leggi, dai regolamenti, dagli accordi internazionali. Per quest'ultimo motivo si può computare che quasi 15 mila oggetti di corrispondenza ritornano mensilmente dall'estero alla nostra amministrazione postale, e di essi quasi 9000 dagli Stati Uniti.

In dette corrispondenze si rinvennero con frequenza piccola somma: circa lire 19 mila non poterono nell'ultimo quinquennio essere restituite agli aventi diritto, e furono introitate a beneficio dell'erario.

Altrettanto avviene di oggetti avventurati, anche di valore, che si rinvergono nei campioni, e che, quando non si possono restituire agli aventi diritto, si vendono alla fine d'ogni anno. Ora, per diminuire gli errori dei mittenti, il ministro delle poste Steluti Scola ha ordinato che trimestralmente sia reso noto al pubblico il numero complessivo degli oggetti di corrispondenza caduti nei rifiuti.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 20 al 26 dicembre

Nati 120
Morti 2
Esposi 3
Totale N. 20

Matrimoni
Nicolò Mulloni, agricoltore, con Maria Mischi, casalinga — Luigi Mini, brajoante, con Luigia Vicario, casalinga — Antonio Francescato, facchino, con Anna Merlo, ucraina.

Morti a domicilio
Angelo Occhiai fu Antonio d'anni 60 r. impiegato — Teresa Fusaro Cesselli fu Domenico d'anni 78 casalinga — Maria Anna Esposito-Cozzari d'anni 82 casalinga.

Morti nell'Ospedale Civile
Giovanni Piliotti fu G. B. d'anni 66 bracciante — G. B. Zaoco fu Antonio d'anni 17 agricoltore.

Totale N. 5, dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

FRA LIBRI E GIORNALI

« La Domenica del Corriere »

L'ultimo numero del quinto anno della « Domenica del Corriere » contiene due grandi tavole a colori del pittore Beltrame, di tutta attualità: Le feste dei poveri a Pietroburgo e il disastro della miniera petrolifera di Monteching (Piacenza).

Lo stesso numero reca articoli di scienza e di lettere anena, e parecchie illustrazioni in nero: il radium o la sua luce; Poi rifugiati macedoni (illustrato); Il conflitto fra gli Stati Uniti e la Columbia (illustr.); Il Natale del poeta (poesia); I mangiatori di cordite; I presepi napoletani (illustr.); Un'isola galleggiante (illustr.); Un nuovo modello di propulsore per battelli (illustr.); La caccia ai topi coi serpenti (illustr.); Tristo Natale (disegno di Melis-Marini); Due racconti natalizi; Il seguito del romanzo « Roberto di Hentau » (illustr.); Il pranzo natalizio e le sue conseguenze (due disegni); Giochi a premio, ecc.

Teatri ed Arte.

Teatro Mirava. Sabato sera ed ieri sera si ebbero 2 teatrali, quali poche volte è dato vedere.

La Compagnia Lillipuziana riconfermò la sua fama, ottenendo due successi nei « Barberi di Siviglia » e nel « Pippel ». Non si contano gli applausi, le richieste di bis e le chiamate alla ribalta.

Questa sera, a grande richiesta, replica del « Pippel », dove tanto si distinguono A. Bagni, A. Della Negra, la Fedeli e la Casoli.

Scoppio spaventoso

che fa saltare in aria 13 persone

L'altra notte, a Resina, presso Napoli una comitiva di contadini si riuniva presso la masseria di Giuseppe Assone per fabbricarvi fuochi di artificio.

Alle ore 17 una enorme esplosione distruggeva la casa seppellendo sotto le macerie 13 persone.

Le autorità sono accorse. Si sono estratti 8 cadaveri e 5 feriti in uno stato gravissimo.

Estrazioni del regio Lotto

del giorno 26 dicembre

Venezia	26	6	29	8	61
Bari	54	17	64	5	41
Firenze	65	10	89	20	43
Milano	68	51	78	87	17
Napoli	77	83	63	55	49
Palermo	65	67	26	23	35
Roma	48	11	80	58	57
Torino	40	55	9	58	19

“IL FRIULI”

Giornale quotidiano della Democrazia

ha stabilito le seguenti condizioni

di **ABBONAMENTO**

per il 1904

Anno L. 16.—
Semestre » 8.—
Trimestre » 4.—
Estero per un anno » 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio suo e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assicuramento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta E. Vitturi di Milano.

L'Almanacco "Leggetemi", edizione di lusso

ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Facilitazione e copertura espresso per gli abbonati del Friuli.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione, inoltre riceverà a

cinque grandi premi di eccezionale valore

I. Macchina da cucire

rotativa Wheeler & Wilson — originale americana — la prima marca del mondo. — Garantita per cinque anni (acquistata presso la potentissima e premiata Ditta conciatina T. De Luca) — Prezzo L. 275.

II. Orologeria-remonteur d'oro a tre casse

— per uomo o per signora — (acquistato presso il nuovo negozio di orficeria-orologeria-argenteria Italiani Ronzoni in Udine, Via Mercatovecchio, angolo via Mercerie) — del valore di L. 100

III. Busto moderno in terracotta

— già ammiratissimo all'Esposizione — del premiato Stabilimento C. Burghart di Udine — riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovane scultore Camaur, l'acclamato autore di « Incanto ».

IV. Servizio per dessert

artistico e signorile — in metallo fine garantito — con posate per 12 persone — acquistato presso la notissima Ditta Mason, Udine, Mercatovecchio, che ha rinomata specialità di questi articoli.

V. Il ritratto della Regina Elena

— grandiosa oleografia finissima — con ricca ed artistica cornice — in grande formato. — Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta Maron Bardusco, Udine, Mercatovecchio.

Tre premi semigratuiti

per tutti gli abbonati.

Un portafoglio o portamonete per sole L. 175

spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

La Guida Illustrata "IL FRIULI", del Valentini (Ed. Tosolini) per soli cent. 50 (0.65 compresa la spedizione raccomandata).

5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per sole 4 lire

Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il **GAZZETTINO COMMERCIALE**

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta — premiato all'Esposizione di Udine — che esce a Venezia in dodici pagine, il 1° e il 15 d'ogni mese — per sole L. 2.50.

Pubblica i protesti cambiari ed i fallimenti della Regione Veneta.

(Per le descrizioni particolareggiate dei premi vedere l'apposito programma).

I premi sono esposti nella vetrina del Negozio Marco Bardusco in Mercatovecchio.

L'Amministrazione.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo) n. 4.

Interessi e cronache provinciali

Erpicatura e concimatura dei prati in Carnia

In un precedente articolo si è dimostrato come in Carnia circa il medio prodotto annuo di fieno e di erba si verifichi una produzione di L. 1.664.284, che, aggiunta la vendita di animali, ascende ad un totale di L. 1.987.284. Ciò nelle attuali condizioni.

Si è dimostrato anche, che, dando un maggior sviluppo alle maglie dei recedamenti a base di razionalità, oltreché migliorare le condizioni di salute degli animali nel tempo della monticazione, si addirebbe, di conseguenza, ad aumentare e perfezionare i prodotti.

Si disse in fine, che in Carnia vi sono circa 250 vacche lattifere per ogni mille abitanti, mentre migliorando i prati ed i pascoli il numero di queste si potrebbe elevare a 350.

Da questo possibilissimo aumento ne conseguirebbe che i latticini sarebbero di molto aumentati e, dopo di aver bastato al consumo delle famiglie, ne rimarrebbero disponibili in considerevole quantità per il commercio.

Si è parlato anche della cura, la vera via del porro, e come anche questa potrebbe dare un utile non tanto indifferente, e a sollevare così le famiglie più miserabili e nella sabbia.

Ma per elevare il numero delle vacche, come si fece cenno, è indispensabile concimare il prato e il pascolo, ridurre a medicato tutte quelle località dove è possibile, e limitare man mano la coltura del grano-turco sempre incerta e oggetto affatto remunerativa.

Una volta studiata la natura del terreno, e fatte delle prove coi diversi concimi minerali, riesce facile l'applicazione, per ottenere effetti sicuri.

Non bisogna però mai dimenticare di tener in pregio lo stallatico e di impararne il modo di conservarlo.

Si disse altre volte, e qui govera ripeterlo, che in Carnia le concime non si oppongono, o se vi esistono, sono abbandonate al sole ed alla pioggia; il più buono se ne va o per l'evaporazione o per la strada, e pur troppo si gettano all'aperto o fuori delle concime; i più preziosi materiali quali sono le urine e le feci umane.

Se fosse difficile costruire una concimaia o se grave fosse la spesa vorrei tacere, ma è una cosa tanto semplice da far vergogna che ancora si pensi come i popoli primitivi.

Scavare una buca rettangolare alla profondità che si conviene, col fondo inclinato in un angolo, in modo che la parte liquida si scoli in un pozzetto più profondo del piano, argillare poi ben bene tutte le pareti, ecco quanto basta per fare la concimaia, senza bisogno di essere tecnici.

I colatici del pozzetto si raccolgano di quando in quando, e si tironi con questi la massa del concime, così nulla si va perdere, ma bensì ad aumentare la bontà del concime; si badi inoltre di comprimere la massa del concime stesso ogni qualvolta si fa il trasporto di quello della stalla per la concimaia.

Si rende indispensabile di spargere sulla concimaia, o terriccio o scaglia, affinché l'evaporazione venga arrestata. Così e non altrimenti, la matura lo stallatico, è questo il sistema per aver buon concime.

Quando si ha buon concime e d'uopo pensare al modo migliore per affidarlo al prato o al megalto, ed in questo caso si va per il meglio, ma bensì ad aumentare a seconda del caso col concime chimico, perchè gli elementi di fertilità sono facilmente assimilabili.

Eccoci adunque nel caso di dover praticare l'erpicatura.

La sola erpicatura del prato basterebbe a far aumentare il prodotto, in quanto che con questo si estraggono i muschi che impediscono lo sviluppo delle leguminose, e si va a rendere la superficie più atta a ricevere il concime.

L'erpice è lo strumento indispensabile per il prato, ed in questo caso, può dirsi che ha le punte d'oro, tale è il vantaggio che arreca quando viene adoperato da mano esperta.

Certo che tale strumento non può adoperarsi che nelle località quasi piane; qui in monte dove i prati e pascoli sono quasi tutti in pendio, è dopo servirsi di una specie di rastello di ferro a B o B denti ricurvi ad angolo retto, il quale a parer mio, meglio che ogni altro si adatta per l'estirpo dei muschi che in Carnia infestano i prati.

Riepilogando adunque: buoni concimi, e ripetute erpicature, daranno risultati i più soddisfacenti, a tanto reclamati dagli attuali bisogni.

Nel mentre stava chiudendo il presente articolo mi pervenne a mezzo del locale Municipio l'opuscolo del dott. E. Voglino, professore della Cattedra Ambulante di agricoltura della sezione di Tolmezzo; lo lessi con avidità; e sono lieto che finalmente anche per la Carnia sia venuta l'ora della riscossa.

Auguro di cuore all'egregio professor

Voglino che la sua parola feconda le menti di questi intelligenti alpini e faccia sì, che i disagi e privazioni che appartengono all'estero, sieno sostituiti dal tranquillo lavoro dei loro terreni, in uno alle gioie della famiglia, all'affetto di questa nostra patria.

Paluzza, 28 dicembre 1903.

A. Measso.

Il problema fillosserico

L'Associazione agraria friulana si è sempre vivamente preoccupata del problema fillosserico. Promosse il Congresso di Conegliano e volta che in quest'anno la questione fosse trattata dal Congresso nazionale del passato settembre i cui voti certamente avviarono ad una equa soluzione.

Si sta preparando un convegno d'interessati per avvisare ai modi pratici di applicare i voti del congresso del settembre, in relazione alle speciali condizioni del nostro Friuli. Frattanto alcuni consiglieri, con alla testa il dott. Rubini, desiderano la cosa fosse portata al Consiglio dell'Associazione agraria.

Dopo importanti comunicazioni della Presidenza, parlò lungamente il dottor Rubini, mettendo in rilievo i difetti della legge fillosserica e della sua attuazione; definì la legge un faravacchio; Propose la necessità (del resto già riconosciuta nel congresso nazionale del settembre) di rendere possibile alle zone fillosserate di attuare la ricostituzione dei loro vigneti. Presentò l'ordine del giorno che qui sotto riportiamo.

Il Presidente prof. Poelle, non senza qualche riserva riguardo a talune osservazioni dell'oratore, disse di accettare il suo ordine del giorno.

L'avv. Capellari si legò della forma con cui veniva presentata l'interpellanza; disse che anche in materia di fillossera come in giurisprudenza, vi possono essere giudicati per tutti i gusti. Contrappone vari argomenti a quelli esposti dal d. t. Rubini, pur dicendo accettabile l'ordine del giorno presentato. Venne data lettura di un buon numero di voti di circoli agricoli della Provincia, esprimenti il desiderio che nei provvedimenti a favore dei paesi fillosserati non si dimentichi la tutela di quelli immuni.

Venne finalmente votato alla quasi unanimità l'ordine del giorno presentato, che facciamo seguire:

« Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana convinto che ragioni di ben inteso interesse e di evidente equità esigono che siano assolti ed apprezzati i reclami dei viticultori appartenenti a territori dichiarati infetti dalla fillossera, i quali invocano provvedimenti intesi a rendere meno dura in danno loro l'applicazione di una legge della quale troppo si sperimentano le attuali vessazioni e troppo si discostano gli eventuali benefici; fa voti che la propria Commissione antifillosserica, indirizzi lo studio e l'opera sua allo scopo di curare come meglio è possibile la difesa della fillossera del territorio tuttora immune e di favorire in pari tempo, per ciò che riguarda le zone dichiarate infette, le opportune modificazioni all'impiego di mezzi che non ebbero efficacia di arrestare la diffusione dell'afida nocivo e riescono ostacolo alla ricostituzione dei vigneti; propugnando anche l'abbandono delle località maggiormente infette ».

La Presidenza accoglie poi la seguente raccomandazione presentata dal co. Rota rappresentante il Circolo agricolo di S. Vito; sulla quale non avvenne discussione:

« Si raccomanda che la Commissione per la difesa dei Friuli dalla fillossera:

nella preparazione degli studi che dovranno formar base alle discussioni dell'adunanza dei delegati viticoli della Provincia, pur tenendo nel massimo conto gli interessi dei paesi fillosserati, voglia, avvitandosi a quella equa soluzione che viene proposta dai voti del Congresso del passato agosto, cercare di assicurare la massima prudenza e oculatezza nella delimitazione delle zone, evitando, finché è possibile, di estenderla a paesi tuttora immuni non a immediato contatto dei paesi fillosserati, voglia assicurarsi che si prendano tutti quei provvedimenti (applicazione razionale del metodo curativo, formazione di consorzi, ecc.) che pur giovando alla zona fillosserata, ritardino il cammino della fillossera; che venga attuato un efficace servizio di sorveglianza rivolto allo stesso fine ».

Tarcento, 25 — Sanitario benemerito. — Con questo titolo si scrivono:

« Qui fu appreso con viva e generale soddisfazione il voto di lode, decretato, con voti unanimi testè dal Consiglio Provinciale e Sanitario, a questo egregio medico ed ufficiale sanitario sig. co. dott. Sebastiano di Montegnacco, per il pronto ed energico provvedimento da lui preso, della chiusura cioè del-

l'acquedotto di Buftans e Ciseria, il decoro novembre e della susseguente disposizione impartite, in occasione dell'epidemia scoppiata nel vasto Stabilimento della Filatura Veneta e nella frazione di Zomeis, provvedimenti che impedirono, senza dubbio, mali di molto maggiori.

Vivissime congratulazioni al valente dott. Montegnacco, che tanto si occupa della pubblica salute o che merca il suo oculato e provvido interessamento ha concorso non poco al miglioramento igienico di questo importante centro.

X.

Tarcento, 25 — Interessi cittadini. — Ricorderete che in una seduta consigliere precedente era stato votato a unanimità il cavalier ufficiale ingegnere Gio. Batta Cantarutti quale progettista del ponte da costruirsi a Tarcento sul Torre. Accadde che il Cantarutti per i suoi molteplici impegni fosse costretto a cedere l'incarico pur ringraziando della fiducia dimostrategli. In sua vece fu nominato il giovane ingegnere avv. Lorenzi, già conosciuto per un vero valore e da persone competenti raccomandato come degno sostituto del rinunciatario. Il valente ingegnere avv. Tarcento marchese scorse e accompagnato dal nostro egregio sig. Sindaco, dall'ing. Canabale sig. Dal Pin, dal consigliere Perito Aldo Morgante, dagli assessori Job Giovanni e Armellini Giusto fece un primo sopralluogo al decrepito sfasciato vecchio ponte in legno che ora, trovandosi in riparazione. Avuta comunicazione dai desiderati del Consiglio con il cav. Lorenzi prese i primi appunti e dopo fatte brevi osservazioni prese commiato restituendosi in città. E' opinione generale che il progetto in questione non poteva essere meglio affidato.

Tanto per la cronaca.

Il Torre.

Venezia, 27. — Una grava rissa è avvenuta ieri sera e poteva avere conseguenze serie assai.

Certi Fornera Paolo ed Antonio, fratelli, vennero a diverbio con Giuseppe Bellina detto Chergit per motivi che noi non conosciamo.

Nella baruffa tutti e tre rimasero feriti con arma, il Bellina Giuseppe alla testa, i fratelli Fornera alle mani ed ai polsi.

Mediante del nostro dottor Stringari, questi dichiarò le ferite guaribili in giorni 20 e stese rapporto dettagliato al Pretore di Gemona.

Mentre scriviamo i carabinieri sono sul posto per le pratiche e constatazioni di legge.

Cividale, 27. — Conferenza danzese. — Ieri sera al Sociale ebbe luogo l'annunciata conferenza del chiarissimo prof. I. T. D'Asie sul tema: Viaggio di Dante attraverso l'Inferno.

Il teatro era al completo. Il conferenziere con piadevole declamazione, tenne avanti l'uditorio per oltre un'ora e mezza, spesso interrotto da applausi ed alla fine si ebbe una calorosa dimostrazione.

Anche le proiezioni eseguite dal sig. Giuseppe Antonini, con lo scottico la sua proprietà riuscirono soddisfacenti.

Con la conferenza quest'anno si è incominciato bene a sarà proseguito.

San Daniele, 26. — (Scipio). — Conferenza. — Oggi nella sala della Società operaia tennero una conferenza sul tema « Tutela dell'emigrazione », il dottor E. Piemonte e l'avv. Cosattini.

Il dott. Piemonte svolse gli scopi del segretario, ed accennò al fatto che l'ufficio costituito nel Friuli è oggetto d'imitazione in tutta l'Italia.

Parlò poscia oltre che in modo convincente, dimostrando arte oratoria, l'avv. G. Cosattini, trattando in speciale modo della questione delle caparre e della necessità del contratto scritto.

Tra il lungo sull'organizzazione dei lavoratori in Italia e all'estero.

Chinse augurando che la Società operaia si faccia centro d'una attiva propaganda per l'utile istituzione.

S. Giorgio Nogaro, 27. — Conferenza. — Oggi alle ore 15 nella sala maggiore del Municipio dal prof. Vigliotto della Cattedra di agricoltura venne tenuta una conferenza o per meglio dire un contraddittorio nel quale vennero trattate varie questioni agricole.

L'oratore parlò sulla coltivazione del frumento, su quella delle viti, sui foraggi, sul modo di tenere le concime ecc.

Alla conferenza vi concorse un discreto numero di agricoltori che vogliamo sperare sapranno trar profitto dai buoni consigli impartiti loro dall'oratore.

La figlia Linda Dugaro in Bordini ed il genero Antonio Bordini danno il triste annuncio della morte avvenuta stamane alle 9 in Rodanzacco della loro cara Maria Scozziero maritata Dugaro nell'età di 60 anni.

I funerali seguiranno in Rodanzacco domattina.

Piccola posta.

Assiduo, Città tua, perché... nel rispettando il diritto degli operai al riposo festivo. — C. P. Palmassoni: benissimo, pubblicheremo. — Umanova: a domani. — Avvino: id. — Venzone: domani il resto. — Cividale: il rimanente domani. — Montebelluna: grazia e controcambio, a domani la relazione.

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento per l'anno possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'Ufficio del Giornale, il Portafoglio e l'Almanacco Illustrato.

Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliono indicarci non l'hanno fatto, quale dei sottotipi di portafoglio (V. Programma prefascista).

L'Amministrazione.

E. MERCATALI dir. propr. respon.

SI TROVANO

Panettoni usc. Milano alla Panna Meringhe alla Panna Panna e Storti di latteria presso l'antica officina al Mare e Pasticceria Galanda.

COMUNE DI CASSACCO

Avviso per miglioramento del ventesimo.

Si rende noto che essendosi in questo giorno esperimentati i pubblici incanti per l'appalto dei lavori di costruzione dei fabbricati scolastici di questo Capoluogo e della frazione di Raspano, venne fatta provvisoria aggiudicazione al sig. De Agostini Gio. Batta per il prezzo di L. 24.793.45.

I fatali perciò, per il miglioramento del ventesimo, scadranno il 18 gennaio 1904 alle ore 12 meridiane precise.

Cassacco, il 11 dicembre 1903.

P. il Sindaco

F. G. COLAONE.

LA DITTA

RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (Unica in Italia) sita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattonelle, Coppi, Tavelle e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi micidiosissimi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumono la consegna e destinazione a prezzo conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'esclusiva Rappresentanza per il Comune di Udine, per la vendita prodotti della SOCIETA' FORMACI DI PASIANO già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmassoni.

Carovito Bertelli... DOLORI alle RENI... Dolore ai lombi... Sciafica - Affanno - Asma

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA

MILANO - Via S. Zeno, 8 p. 1. - MILANO (Sagra) Consultare per lettere o visita pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

E. BARRI TORINO - Piazza Castello, 18.

Lotteria Esposizione UDINE Premi 1500

PER LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 10 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatenuovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11

presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'oro di 1a classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Ortane N. 6 (Palazzo proprio).

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I bonifici sono riversati agli assicurati come risparmiati (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessuna ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65, 66 e 67), che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ciascun anno. Ai soli enti morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73. mo esercizio)

L'utile dell'annata 1902 ammonta a Lire 394.430.80

delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 18 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 804.163.25

alla riserva statutaria L. 20.268.05

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 con Polizza N. 220.995 L. 4.378.937.000.

Quote ad esigere per il 1903 5.400.000.

Proventi dei fondi impiegati 675.000.

Riserva statutaria pol. 1903 8.400.842.08

Fondo speciale in sostituzione della risarcimento 300.000.

(1) A tutto il 1902 si sono ripartiti ai Soci per risparmi L. 15.154.811.54.

(2) A tutto il 1902 si sono pagate per 169.570 sinistri L. 74.296.037.25.

L'Amministrazione VITTORIO SCALA.

Malattie degli occhi

DIRETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo.

Pagamento dopo il risultato.

Schiarimenti scrivere Giulia Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE

e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

GAZ per sole L. 6

SPECISCO FRANCO

10 Reti-alle Splendor; 5 tubi cristallo RD; 10 Sostegni Magnesio; 1 Accendi-gas Novita.

E. BARRI TORINO - Piazza Castello, 18.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (3 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricoostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutto le malattie di esaurimento nervose e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per cortesia, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adoperi solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori paragonabili al mostro di Ozio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.
Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche di est.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete

si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole Lignate Vigor - Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia cibo misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.
La cura completa di un mese (2 fl. Rigon., 1 so. PHL. Vigor) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia

si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di strimmina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scomparendo tutti i terribili sintomi del male. E la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle potestazioni. Si può fare anche in età, anzi rinfancia dalla spoziosità del caldo.
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigon., 2 fl. Gran. strim.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 23 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

È USCITO
IL

L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI
di
MIGONE & C.

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercialisti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fausta ricorrenza o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **CHRONOS-MIGONE** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **CHRONOS-MIGONE 1903** contiene finissime ed artistiche incisioni le quali rappresentano i quattro elementi - **ACQUA, FUOCO, TERRA, ARIA** e loro Apoteosi.

Il **CHRONOS-MIGONE 1903** costa L. 0,50 la copia più cent. 10 per la spedizione. - L. 5 - la dozzina franco di porto. - Si accettano in pagamento anche francobolli. - Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chiosciuglieri e presso presso **Puffato del nostro Giornale**. - Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12, MILANO.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI

CARTOLERIE

Marco Bardusco

UDINE
Via Maratovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con 10

Sconto del 10 per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I.	Lire 1,05
II.	1,20
III.	1,45
IV.	1,95
V.	2,00

Libri scrivere pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata **Cent. 2**

Detti pag. 56 con cartoncino greva figurato **5**

Detti pagine 28 formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata **4**

Detti pag. 56 con cartoncino greva **10**

Detti pag. 40 formato reale per le scuole comunali di Udine **5**

Detti pagine 80 formato reale per le scuole comunali di Udine **10**

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Marcatovecchio - Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE
line ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria **Antonio Longega**
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che **Lire DUE la Bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che **Lire due la bottiglia**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Profetaria N. 6

17 APPENDICE AL FRIULI

SOFIA NADUJE

La tragedia degli Obrenovich
Traduzione dal rumeno di **ROBERTO FAVA**.

«Dubitare, mi pare un'ingiustizia. E se il dubbio non venisse da te, punirei aspramente chi lo manifestasse, perché mi sembrerebbe che fossi offesa a te.

«Quando apersi gli occhi alla luce una creatura superiore come sei tu, la parola dubbio nel senso in cui tu l'adoperi doveva cancellarsi dal vocabolario.

«Gli amanti hanno l'abitudine di promettere amore e fedeltà per sempre. «A te non occorre alcuna promessa: all'amore e alla fedeltà eterna hai diritto sin dalla nascita.

«Vorrei poter sopprimere il tempo che ti separa ancora dall'ottobre!»

Simili lettere esaltavano la mente di Natalia e risvegliavano potente nel suo cuore il sentimento della missione che ora chiamata a compiere.

Ad una donna intelligente e dotata di un temperamento come quello di

Natalia non occorrono molte cognizioni né molta storia per istuire quanto da essa si chiede.

«Aveva viaggiato nell'Occidente e ne conosceva la civiltà. E ciò le bastava per sentire quale doveva essere la missione dei sovrani presso i popoli d'Oriente.

Solo agli esseri troppo malvagi e troppo spatici il potere impietrisce il cuore, mentre rende ancora più miti e più generosi quelli che hanno il cuore nobile e sensibile.

Tutte queste cose non pensava forse la futura regina con queste parole, ma certo le sentiva.

Il suo ideale era il bene supremo. Forse non avrebbe saputo dare contorni precisi e ben definiti al suo pensiero, ma sentiva che da lei si chiedeva qualche cosa di alto, di sublime: la rigenerazione di un popolo alla cultura, alla civiltà, all'arte.

Le lettere di Milan, in cui le si prometteva l'amore, la devozione del popolo serbo, l'infiammavano di santo entusiasmo. Sentiva un fascino che doveva somigliare a quello dei martiri che soffrivano per la fede. Ma ella non avrebbe sofferto. Avrebbe sparso intorno a sé il bene e la felicità.

Certi giorni, un dubbio doloroso la torturava: «Sarebbe ella all'altezza

della missione che andava ad assumersi?»

Questo solo dubbio bastava a velare il suo bel volto d'una nube d'infatuata malinconia.

In tali istanti una grande agitazione s'impadroniva di lei. Le pareva che l'atmosfera della sua camera la soffocasse; e, facesse caldo o freddo, apriva la finestra, fuggiva lo sguardo nelle infinite profondità del cielo e stava assorta in muta contemplazione finché a poco a poco la calma ritornava. Talora, allorché le nubi assumevano le più svariate forme, le veniva in mente Amleto quando, volendosi prender gioco di Polonio, gli faceva dire che le stesse nubi somigliavano ad un camello, ad un cervo, ad una balena. E chiedeva a sé stessa: «Ma sarà proprio vero che i cortigiani sono così sciocamente adulatori?»

La cugina che si era assunta verso Natalia la parte di madre, vedendola sempre mesta e pensierosa, non poteva a meno di preoccuparsi, poiché non riusciva a comprendere che cosa passasse nell'animo di lei.

«Cara Natalia, perché sei sempre così triste e pensierosa? I tuoi averi non corrono alcun rischio sulla nave, ma sono tutti collocati al sicuro nelle Banche. Il troppo pensare guasta il fascino della bellezza.

«Penso che è difficile la parte di sovrana che mi si vuole far assumere. Come si può accontentare un popolo, come si può renderlo felice, come si deve fare per cattivarsene l'amore?»

«Nulla è più facile. Dal resto, non sei tu che avrai a governare.

«Io non sarò mai una sovrana di parata - diceva Natalia aggrottando le ciglia.

L'alta posizione cui stava per salire aveva fatto nascere in lei sentimenti nuovi.

«Quando sarai là, l'insegneranno bene che cosa dovrai fare...»

«Simili cose non s'imparano: si vedono e si sentono.

«Appunto per questo non devi impensierirti. Sei intelligente e gli stessi avvenimenti ti daranno consiglio. Tu sei adesso come un fanciullo che vuol incominciare a camminare: il primo passo è difficile, il secondo conduce al terzo e così di seguito. Dal resto, questo è tutto il segreto della vita: la giornata d'oggi ti detta la giornata di domani. Non temere, non è così difficile sostenere la parte di sovrana. Vi sono state tante principesse e tante regine che non erano intelligenti come te.

«Io non voglio sostenere la parte di principessa, ma voglio essere principessa per davvero. La sbagliano quelli

che credono di poter avere, in me, una principessa da rappresentazione teatrale. O sarò ciò che credo essere necessario che io sia, o non sarò.

«Mia cara Natalia, simili ideali non sono per una donna.

«Per una donna no, ma per una principessa si.

«Credo che basti che tu sia amata e rispettata - fece la cugina.

«Bisogna saper meritare questo.

«Lo meriti per la tua bellezza, per la tua ricchezza e per la tua bontà.

«S'io fossi il popolo, tutto ciò non mi basterebbe per amare la sovrana.

«Voglio l'iddio che i tuoi ideali si realizzino. Io desidero solo la tua felicità a perciò ti consiglio: non immischiarti negli affari degli uomini. Sai quali sono i matrimoni felici? Quelli nei quali la donna non dispone di politica col marito né ha con lui a contendere per questioni di danaro, avendo essa mezzi propri, come li hai tu. Bisogna altresì che sia esclusa ogni contesa per l'educazione del figlio. Il marito educa come vuole il figlio, la moglie faccia altrettanto della figliuola.

(Continua).